

RICONOSCIMENTI. Filippo Bertacche (Bcc Brendola) tra i primi 5 in Italia

Consulenti finanziari Un vicentino in vetta

Il titolo nei PFAwards 2017
«Mondo in evoluzione, oggi
bisogna tenere occhi aperti
Difficile ottenere la fiducia»

È vicentino uno dei cinque migliori consulenti finanziari d'Italia. Filippo Bertacche, della Bcc di Brendola, si è infatti guadagnato il titolo di Top PFSpecialist nell'ambito dei PFAwards 2017 promossi da Professione Finanza e certificati Iso 9001.

Bertacche è stato premiato a Palazzo Clerici a Milano, dopo un lungo percorso che ha visto confrontarsi 1.312 professionisti, che si sono cimentati in dieci materie: Analisi di mercato, Consulenza all'impresa, Consulenza fiscale alla famiglia, Consulenza previdenziale, Costruzione del portafoglio, Pianificazione successoria, Comprensione delle esigenze, Tutela del patrimonio, Credito e finanziamenti, Investimenti immobiliari.

«Il primo step - spiega il consulente - consisteva in un test di dieci domande per categoria. Dalla prima scrematura sono usciti i migliori 30 per categoria. La seconda prova era invece rappresentata da due "problemi" da risolvere per ogni materia, poi valutati dal team di esperti, che cambiano ogni anno. Alla fine, i migliori 20 di ogni mate-



Filippo Bertacche

ria sono passati all'ultima fase, i colloqui personali».

Dai tre "gradi di giudizio" sono quindi emerse le Top 10 di ogni categoria, che hanno ricevuto il riconoscimento "oro" e i cui vincitori sono stati premiati nel corso della serata, mentre i cinque che avevano ottenuto i punteggi più alti in tutte le materie sono stati nominati "Top".

E per il vicentino non sono mancate le soddisfazioni, essendosi classificato primo in Tutela del patrimonio e nei primi 10 in Costruzione del portafoglio; Consulenza fiscale alla famiglia e Pianifica-

zione successoria.

«L'anno scorso avevo provato a partecipare e ho ottenuto tre riconoscimenti oro e due argento, senza vincere categorie - continua Bertacche -. Questa volta ho ritentato con più impegno, perché volevo cercare di arrivare nei primi 5. Lavoro come consulente da 20 anni e da 11 porto avanti aggiornamenti specifici. Undici anni fa ho conseguito la certificazione europea, da tre anni mi occupo di tutela del patrimonio e pianificazione successoria. Bisogna tenere gli occhi aperti su un mondo in continua evoluzione, che richiede un aggiornamento costante».

E che negli ultimi tempi è sempre più al centro dell'attenzione. Del resto, nella sua carriera si è confrontato con problematiche come Parmalat o Lehmann Brothers. «La cosa difficile è conquistare la fiducia del cliente, ci vuole almeno un anno. Io ho il privilegio di lavorare in un contesto che lascia libertà al consulente, permettendogli di lavorare senza costrizioni, che è irrinunciabile. L'ideale sarebbe un ruolo da consulente indipendente, come nel mondo anglosassone, ma in Italia non è ancora diffuso, probabilmente in futuro prenderà più piede». • M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA